

Una piantina su ogni balcone: basta una mail e arriva

L'INIZIATIVA

PADOVA Nella vita ci vuole il pane, ma ci vogliono anche le rose. Mutuando un vecchio slogan degli operai tessili del Massachusetts, la giunta Giordani mette in campo un'iniziativa destinata a rendere un po' meno opprimente la quarantena dei padovani e un po' più fioriti i davanti cittadini.

I volontari del **Csv** oltre ai buoni spesa, ai generi alimentari e ai medicinali, consegneranno a domicilio anche piantine da orto e fiori. Ha preso, infatti, il via **ColtivAzioni**, il progetto promosso dall'assessorato al Verde nell'ambito di "Per **Padova** noi ci siamo" con il supporto di Legambiente e la collaborazione di Coldiretti **Padova** e Cia-Agricoltori Italiani. Grazie a questa iniziativa sarà possibile ordinare a domicilio delle cassette di piante e fiori per far rifiorire la nostra città. Ogni cittadino potrà comodamente ordinare via mail (**informambiente@comune.padova.it**) una cassetta con piantine orticole, gerani e petunie.

Le cassette hanno un valore di 5 o di 7 euro che corrisponde all'effettivo valore delle piante e

i cittadini saranno invitati a fare un'offerta libera. Le offerte superiori a quelle consigliate saranno devolute come donazione al fondo per le attività di volontariato "Per **Padova**, noi ci siamo". L'obiettivo è duplice, da un lato rendere più belli e buoni balconi e giardini, permettendo ai cittadini di trovare un'attività di svago rilassante e stimolante in questo difficile periodo di limitazione degli spostamenti in cui è difficile reperire le essenze da mettere a dimora negli orti dietro casa o sui balconi.

Dall'altro dare un supporto alle aziende florovivaistiche del territorio che in questo momento non possono distribuire i loro prodotti con facilità. «Sono giorni che con le aziende e le associazioni cerchiamo il modo migliore per realizzare questo progetto che è nato dalla volontà comune di promuovere anche in questo momento delicato l'idea di una città sostenibile e verde, l'attenzione alla terra e ai suoi frutti, e incentivare la distribuzione di prodotti agricoli a km0 - ha spiegato ieri l'assessore al Verde Chiara Gallani - I parchi e i giardini dove godere del verde e della fioritura primaverile so-

no chiusi, i progetti dell'orto a scuola interrotti, ma possiamo rendere bello il nostro spazio e dividerlo con la città: ogni balcone e ogni giardino fiorito costituiscono, oggi e domani, la città di tutti».

«Dopo oltre un mese di quarantena - ha aggiunto Massimo Bressan, presidente di Coldiretti **Padova** - le famiglie hanno bisogno di profumi, di colori, di un balcone fiorito, di un giardino in ordine. Anche questa è una necessità, come confermano le richieste telefoniche e on line di consegne a domicilio che in questi giorni arrivano ai nostri florovivaisti».

«Abbiamo aderito di buon grado all'iniziativa - ha concluso il presidente di Cia **Padova**, **Roberto Betto** - decine di negozi di vendita al dettaglio di fiori e piante hanno ancora le serrande abbassate poiché le loro attività non sono considerate essenziali, mentre c'è tanta gente che in questo periodo si dedica a pratiche di giardinaggio. E' questo il momento della rinascita della natura. Una buona pratica consente a chi è tenuto a rimanere a casa, in particolare gli anziani, di investire il proprio tempo in maniera costruttiva».

A. R.

**PALAZZO MORONI
CON I FLOROVIVAISTI,
CHIARA GALLANI:
«PARCHI CHIUSI MA SI PUÒ
RENDERE PIÙ BELLA
LA CITTÀ CON UN'OFFERTA»**



**L'ASSESSORE Chiara Gallani
promuove l'iniziativa**

